

A07

5

La ricerca *Percorsi innovativi e prospettive di sviluppo nel settore del pomodoro da industria nell'Italia Meridionale* (IPIM) è stata coordinata dal Centro per la Formazione in Economia e Politica dello Sviluppo Rurale ed è stata finanziata dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, Direzione generale per le politiche strutturali e lo sviluppo rurale con D.M. 437/7303/01 del 28/11/2001.

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI
Direzione generale per le politiche strutturali e lo sviluppo rurale

CENTRO PER LA FORMAZIONE IN ECONOMIA
E POLITICA DELLO SVILUPPO RURALE

Il settore del pomodoro trasformato in Italia

*struttura, strategie
e dinamiche competitive*

a cura di
Valeria Sodano

Presentazione e Capitoli III-IV
Valeria Sodano

Capitolo I e Appendici I-II
Simona Nizza

Capitolo II
Fabio Verneau



Copyright © MMV
ARACNE editrice S.r.l.

www.aracneeditrice.it
info@aracneeditrice.it

via Raffaele Garofalo, 133 A/B
00173 Roma
(06) 93781065

ISBN 978-88-7999-978-6

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: maggio 2005

Indice

Presentazione	7
Capitolo 1. Tendenze di mercato, struttura e quadro istituzionale	
1.1 Le dinamiche di mercato del settore	11
1.2 La struttura produttiva italiana	16
1.3 Il quadro istituzionale di riferimento	24
Capitolo 2. I prodotti e le preferenze dei consumatori	
2.1 La gamma produttiva	29
2.2 Le quote di mercato	38
2.3 Private label: l'atteggiamento dei consumatori	40
2.4 Un'analisi dei prezzi medi di vendita	43
Capitolo 3. Le politiche di marketing ed i nuovi assetti del canale distributivo	
3.1 Le politiche di prodotto	49
3.2 Le politiche di prezzo	52
3.3 Le politiche di comunicazione	58
3.4 Le politiche di distribuzione	62
Capitolo 4. Considerazioni conclusive	69
4.1 Trovare spazi di innovazione in un settore maturo	69
4.2 Ridefinire i rapporti con la distribuzione	70
4.3 Fronteggiare i nuovi competitors internazionali	71
4.4 Adattamento strategico e caratterizzazione territoriale del settore	73
Bibliografia	75
Appendice	
1. Metodi di rilevazione dei dati	79
2. L'analisi strutturale dei raggruppamenti competitivi: la Multidimensional Scaling	83

Presentazione

Il volume presenta alcuni importanti risultati di sintesi di una ricerca triennale finanziata dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali. La ricerca, dal titolo “ Percorsi Innovativi e Prospettive di Sviluppo nel Settore del Pomodoro da Industria nell’Italia Meridionale”, ha avuto come obiettivo l’analisi degli attuali fattori critici di successo (insuccesso) della filiera in esame e l’individuazione delle opportunità di innovazione e sviluppo del settore, insieme all’analisi degli incentivi (sia pubblici che privati) per il reale sfruttamento di tali opportunità da parte degli operatori. La ricerca ha visto il coinvolgimento di tre unità operative, impegnate in tre ambiti paralleli di ricerca:

- Il Centro per la Formazione in Economia e Politica dello Sviluppo Rurale (CFEPSR), che ha curato gli aspetti di analisi economica generale e istituzionale relativi alla struttura, alle strategie competitive complessive ed ai meccanismi istituzionali (pubblici e privati) di regolazione del settore.
- Il Dipartimento di Economia e Politica Agraria (DEPA) dell’Università “Federico II” di Napoli, impegnato nell’analisi dei mercati di nicchia, delle produzioni tipiche, degli orientamenti di marketing e delle strategie concrete delle imprese.
- L’Istituto Sperimentale per le Culture Industriali (ISCI), che ha avuto il compito di esaminare le opportunità tecnologiche e di testare il possibile impatto nell’ambiente produttivo specifico del Meridione.

Il presente rapporto, che riassume alcuni risultati conseguiti dalla prima unità operativa citata (il CFEPSR) costituisce un prodotto di carattere generale della ricerca, a cui seguiranno rapporti più dettagliati, comprensivi dei risultati conseguiti anche dalle altre due unità operative. Lo scopo di questo rapporto è di divulgare, presso la comunità scientifica ma soprattutto presso le imprese e le altre istituzioni operanti nel settore, alcuni dati descrittivi della struttura e delle strategie del settore, utili ad orientare i processi decisionali dei diversi operatori.

Le fonti dei dati presentati sono diverse e derivano in gran parte da un lavoro di rilevazione diretta condotto dai ricercatori impegnati nell'unità operativa del Centro. Pertanto, oltre alle diverse fonti ufficiali consultate (le principali fonti di dati sul settore pubblicamente accessibili, quali ISTAT, INEA, ISMEA, ANICAV, EUROSTAT, FAO, EURATOM), i dati presentati derivano dalle seguenti fonti:

- Interviste a testimoni privilegiati.
- Questionario presso i consumatori.
- Questionario approfondito presso un campione ristretto di imprese.
- Indagini telefoniche su un campione allargato di imprese.
- Banca Dati Infoscan IRI.

In appendice vengono descritti in dettaglio le tecniche di rilevazione, i questionari, la dimensione e la struttura dei campioni utilizzati.

Il rapporto è organizzato in tre capitoli dedicati a tre importanti ambiti di analisi: struttura e quadro istituzionale; prodotti e comportamento dei consumatori; segmentazione del mercato, posizionamento e strategie delle imprese. Più in particolare il contenuto delle tre sezioni si articola nel seguente modo.

Il primo capitolo contiene un paragrafo introduttivo dove sono riassunti i "macro-dati" rilevanti per una prima caratterizzazione delle attuali dinamiche di mercato del settore. In particolare viene descritta la struttura della produzione mondiale di pomodoro, il suo andamento nell'ultimo decennio e i principali Paesi interessati agli scambi commerciali.

Il secondo paragrafo descrive la struttura produttiva italiana, con una stima della concentrazione industriale ed una analisi della caratterizzazione produttiva e organizzativa a livello territoriale. Segue un paragrafo dedicato a fare il punto sulla disciplina comunitaria e sui problemi e le prospettive dell'intervento.

Il secondo capitolo dedica un primo paragrafo alla descrizione della composizione produttiva presso i principali canali di vendita ed al ruolo che alcune innovazioni di prodotto e/o di processo introdotte nella filiera possono avere nell'evoluzione dei consumi. Il secondo paragrafo approfondisce l'analisi delle quote di mercato delle diverse marche. Il terzo paragrafo presenta uno studio del comportamento dei consumatori nei confronti dei prodotti a marca commerciale. Il quarto para-

grafo analizza i prezzi medi nei diversi canali di vendita rilevati sia per le tipologie di prodotto offerte sia in riferimento ai principali brand che operano nel settore.

Il terzo capitolo propone una descrizione delle politiche di marketing adottate dalle imprese. Si compone di quattro paragrafi, in ognuno dei quali l'attenzione è posta rispettivamente sui quattro elementi del marketing mix: prodotto (gamma, innovazione e marca), prezzo, comunicazione (promozione e pubblicità), distribuzione.

CAPITOLO 1

Tendenze di mercato, struttura e quadro istituzionale

1.1 Le dinamiche di mercato del settore

La produzione mondiale di pomodoro fresco e da industria si è attestata nel biennio 2001/2002, secondo i dati resi noti dalla FAO, su quasi 105 milioni di tonnellate (v. tab. 1.1), con una crescita di quasi il 40% rispetto agli inizi degli anni Novanta. Il maggior produttore mondiale è la Cina, seguita da Stati Uniti d'America, Turchia e India. La produzione italiana, che si è mantenuta alquanto stabile durante tutto il decennio degli anni novanta, mostra nei due bienni più recenti un leggero incremento. Attualmente l'Italia è il sesto produttore mondiale.

Osservando il grafico 1 riportato alla fine del capitolo, emerge il buon incremento produttivo mostrato dall'India e dall'Egitto, ma il dato più rilevante è rappresentato dal picco produttivo della Cina a partire dagli anni Novanta. La Cina solo recentemente si è affermata come uno dei principali produttori di derivati di pomodoro ed attualmente, con oltre 23 milioni di tonnellate, la sua produzione spiega il 22% di quella mondiale. Tale performance produttiva è stata anche affiancata da una politica commerciale aggressiva che puntando su costi di produzione molto contenuti ha generato una forte corrente di esportazione di pomodoro da industria semilavorato verso i paesi dell'Europa Occidentale (Castellini 2004). Gli esempi più recenti di espansione sui mercati europei sono rappresentati dalle oltre 120 mila tonnellate di concentrato che hanno raggiunto l'Italia nel corso del solo 2003 sotto forma di temporanee importazioni e dall'acquisto del 55% della "Conserve de Provence" leader francese del pomodoro trasformato da parte della multinazionale cinese "Xinjiang Chalkis".

Tabella 1.1 Produzione mondiale (ton.) dei principali Paesi produttori

Paesi	1989/1990	1991/1992	1993/1994	1995/1996	1997/1998	1999/2000	2001/2002
Mondo	75.286.068	75.189.327	80.209.757	89.833.133	91.826.290	103.171.154	104.851.950
Altri Paesi	28.116.290	26.573.763	26.597.646	28.319.271	27.989.732	30.196.966	29.859.837
Cina	7.443.729	8.483.605	11.235.851	14.354.960	16.732.882	18.616.681	23.143.081
USA	10.579.850	10.567.850	11.303.000	11.829.000	10.271.500	12.290.400	11.258.405
India	4.601.723	4.546.967	4.965.000	5.630.000	7.250.000	8.385.000	7.960.000
Turchia	5.875.000	6.325.000	6.250.000	7.525.000	6.600.000	7.300.000	7.900.000
Egitto	4.115.421	4.244.986	4.886.626	5.514.804	5.813.360	6.529.700	6.464.955
Italia	5.599.339	5.640.342	5.362.599	5.855.141	5.775.849	7.395.550	6.041.080
Spagna	3.062.050	2.656.350	2.957.310	3.083.750	3.480.104	3.723.600	3.831.900
Brasile	2.217.075	2.242.578	2.518.534	2.681.222	2.751.038	3.143.947	3.318.326
Iran	1.525.000	2.006.746	2.242.895	2.688.983	2.875.576	3.340.741	3.000.000
Messico	2.150.592	1.901.141	1.890.297	2.351.003	2.286.251	2.248.571	2.074.368

Fonte: ns. elaborazioni su dati FAO

Tabella 1.2 Principali Paesi esportatori di pomodoro fresco (valori in ton.)

Paesi	1989/1990	1991/1992	1993/1994	1995/1996	1997/1998	1999/2000	2001/2002
Mondo	2.388.034	2.457.194	3.091.533	3.404.255	3.861.434	3.853.416	4.225.392
Brasile	334	11.153	7.835	7.715	9.773	38.279	7.828
Cina	11.667	8.310	10.849	19.638	28.235	18.434	30.930
Egitto	17.699	32.475	26.776	10.211	15.920	3.545	4.135
India	99	210	630	668	753	1.184	7.150
Iran	0	4.750	3.436	0	5.126	14.374	11.227
Italia	21.855	29.197	72.085	113.944	126.871	117.371	128.296
Messico	416.193	307.392	473.592	735.584	787.977	677.719	809.901
Spagna	370.289	414.140	626.140	737.145	901.523	880.641	960.288
Turchia	56.016	75.857	96.620	104.645	137.931	109.959	217.403
USA	119.532	159.795	169.517	158.615	169.024	189.719	193.886
Altri Paesi	1.374.352	1.413.917	1.604.055	1.516.090	1.678.303	1.802.194	1.854.350

Fonte: ns. elaborazioni su dati FAO

Per quanto riguarda gli scambi commerciali che interessano il settore del pomodoro, i due principali aggregati che li determinano sono rappresentati dal pomodoro fresco (v. tab. 1.2 e 1.3) e dai suoi semilavorati o trasformati.

Per il pomodoro fresco i due mercati più attivi sono l'Unione Europea e l'America. In quest'ultimo caso emerge il ruolo del Messico, che con le sue esportazioni serve prevalentemente il mercato degli Stati Uniti.

Tabella 1.3 Principali mercati di sbocco per il pomodoro fresco (valori in ton.)

Paesi	1989/1990	1991/1992	1993/1994	1995/1996	1997/1998	1999/2000	2001/2002
Mondo	2.392.386	2.615.076	2.961.400	3.263.922	3.652.679	3.595.790	4.020.391
UE (15)	1.302.177	1.448.658	1.604.161	1.656.214	1.767.214	1.774.957	1.923.506
Germania	476.932	549.828	566.293	566.648	610.180	610.892	627.681
Francia	314.360	307.292	325.824	342.119	367.488	382.259	394.377
Inghilterra	262.868	250.821	252.492	263.820	300.700	293.503	311.088
Olanda	76.281	128.158	226.690	268.721	247.108	184.082	225.184
Russia	0	200.000	140.633	131.475	222.352	96.190	154.819
USA	262.868	250.821	252.492	263.820	300.700	293.503	311.088
Arabia S.	149.629	152.923	162.184	125.515	142.681	138.063	175.256
Canada	143.743	141.241	150.726	156.454	159.309	167.610	169.144

Fonte: ns. elaborazioni su dati FAO

Tabella 1.4 Principali Paesi esportatori di pomodoro concentrato (valori in ton.)

Paesi	1989/1990	1991/1992	1993/1994	1995/1996	1997/1998	1999/2000	2001/2002
Mondo	1.048.312	1.038.899	1.184.520	1.242.282	1.510.363	1.600.462	1.860.104
Brasile	11.288	11.896	22.552	16.628	13.875	16.164	20.370
Cina	49.130	43.293	45.100	57.346	99.639	132.098	335.947
Egitto	29	22	82	167	54	141	101
India	14	10	2	20	19	30	88
Iran	0	0	0	0	47.916	80.789	38.210
Italia	334.223	303.731	349.052	362.842	433.600	519.951	634.223
Messico	27.427	18.741	34.281	22.079	15.766	15.326	6.274
Spagna	34.795	36.994	55.469	60.258	71.737	84.936	100.541
Turchia	139.395	138.314	121.423	127.918	163.913	172.259	118.435
USA	29.842	65.266	85.680	104.975	134.276	95.247	111.699
Altri Paesi	422.171	420.634	470.881	490.052	529.571	483.523	494.219

Fonte: ns. elaborazioni su dati FAO

L'Unione Europea rappresenta l'altro principale mercato di sbocco per le esportazioni mondiali di pomodoro fresco provenienti principalmente dalla Spagna che nell'ultimo decennio ha più che raddoppiato la corrente esportativa indirizzata prevalentemente verso la Germania.

Tabella 1.5 Principali mercati di sbocco per il pomodoro concentrato (valori in ton.)

Paesi	1989/1990	1991/1992	1993/1994	1995/1996	1997/1998	1999/2000	2001/2002
Mondo	989.422	1.045.137	1.068.397	1.156.065	1.265.946	1.414.969	1.587.134
UE (15)	441.799	489.287	462.990	502.642	538.426	590.460	639.602
Germania	101.944	122.793	107.117	118.064	134.338	142.316	167.583
Italia	40.396	52.711	62.216	94.388	100.957	101.383	133.642
Inghilterra	100.986	104.363	102.713	91.695	106.996	124.997	106.968
Francia	52.911	60.018	55.332	67.038	62.953	81.933	78.057
Russia	45.549	52.198	37.965	41.182	31.152	34.766	35.175
USA	91.256	35.339	47.256	33.523	29.695	46.204	20.821
Arabia Saudita	22.240	7.927	7.020	8.598	8.825	20.560	12.408
Canada	40.851	47.403	55.426	54.838	51.269	50.223	52.388

Fonte: ns. elaborazioni su dati FAO

Per quanto riguarda i prodotti trasformati, i due principali comparti oggetto di commercio internazionale sono quelli dei concentrati e dei pelati. Il principale Paese esportatore di concentrato è l'Italia, che nell'ultimo biennio spiega il 34% delle esportazioni mondiali. Il segno più evidente dell'aggressiva politica commerciale cinese si riscontra nella crescita esponenziale dell'export di concentrato (rappresentato prevalentemente da concentrato triplo), che dopo un periodo di sostanziale stabilità è passato, in circa sette anni, da 57 mila a 336 mila tonnellate.

Nel corso delle indagini di campo condotte presso i principali operatori del settore in Italia, è emersa la preoccupazione per le possibili conseguenze legate alla competizione cinese. Tutti i produttori intervistati valutano i concentrati di provenienza cinese di qualità decisamente inferiore rispetto al prodotto italiano, e ne addebitano la forte competitività al prezzo basso. Essi osservano anche che il tentativo di frenare il successo del prodotto cinese rincorrendo i prezzi bassi potrebbe essere fatale per le imprese italiane, specialmente quelle di piccola dimensione. L'unica strada percorribile sarebbe quella di maggiori investimenti in promozione tesi a far meglio "riconoscere" i peculiari attributi di qualità del prodotto italiano.

I mercati di sbocco sono rappresentati dall'Unione Europea (in particolare Inghilterra e Germania). Da fonte ONU, oltre il 70% delle quantità di concentrato importato dall'Italia nell'ultimo biennio proviene dalla Cina in Regime di Perfezionamento Attivo¹.

¹ Ricordiamo che il regime di perfezionamento attivo ha lo scopo di incoraggiare

Tabella 1.6 Principali Paesi esportatori di pomodori pelati (valori in ton.)

Paesi	1989/1990	1991/1992	1993/1994	1995/1996	1997/1998	1999/2000	2001/2002
Mondo	687.681	770.954	933.027	930.620	958.886	1.007.745	1.114.791
Brasile	222	934	3.174	1.615	97	84	620
Cina	11.954	4.704	2.434	611	858	2.879	2.286
Egitto	0	0	0	0	0	27	83
India	0	0	38	9	56	76	208
Iran	1.020	1.125	4.000	4.600	6	0	81
Italia	504.305	607.102	694.003	663.295	725.337	797.475	898.794
Messico	669	810	879	1.235	1.897	3.489	5.304
Spagna	49.881	43.153	57.722	65.690	68.500	48.948	53.392
Turchia	5.496	10.013	14.250	19.765	12.632	16.142	19.695
USA	5.685	12.114	22.418	28.933	31.753	37.187	34.282
Altri Paesi	108.452	91.001	134.112	144.869	117.751	101.441	100.049

Fonte: ns. elaborazioni su dati FAO

Il mercato internazionale dei pomodori pelati è ampiamente dominato dall'Italia con circa 900 mila ton. esportate nel biennio 2001/02 (v. tab. 1.6). Nei 14 anni considerati le esportazioni italiane di pomodori pelati sono cresciute di circa il 79% e anche la quota di mercato si è ulteriormente consolidata passando dal 73% del biennio 1989/1990 all'80% del biennio 2001/2002.

L'esportazione di pelati rappresenta il principale punto di forza dell'industria meridionale, ed il suo trend positivo riesce a compensare il declino dei consumi interni.

L'Unione europea assorbe il 73% delle importazioni di pelati, ed al suo interno i principali mercati di sbocco sono rappresentati ancora una volta dall'Inghilterra e dalla Germania.

Incrociando le informazioni sin qui commentate con i dati riportati nell'ultimo rapporto ANICAV si può ottenere un esauriente quadro complessivo degli scambi commerciali del settore (Anicav 2004).

e agevolare l'attività delle industrie di esportazione comunitarie, consentendo di importare senza pagare alcun dazio o prelievo agricolo, né subire l'effetto di alcuna misura di politica commerciale, le merci destinate ad essere perfezionate nella Comunità e quindi riesportate al di fuori di essa, sotto forma di prodotti compensatori.

Tabella 1.7 Principali mercati di sbocco per il pomodoro pelato (valori in ton.)

Paesi	1989/1990	1991/1992	1993/1994	1995/1996	1997/1998	1999/2000	2001/2002
Mondo	614.468	845.075	847.307	852.761	963.568	897.887	955.873
UE (15)	463.989	551.108	541.408	559.907	623.709	611.440	695.845
Germania	105.638	127.319	123.599	129.753	133.887	140.143	168.013
Francia	59.620	81.165	86.313	85.475	95.142	84.712	95.917
Inghilterra	220.291	248.974	217.084	220.443	258.455	243.867	274.911
Olanda	14.227	19.135	20.066	16.886	15.536	18.816	21.922
Russia	0	125.000	84.617	33.756	19.569	9.471	10.392
USA	56.791	46.056	43.652	56.653	69.808	24.015	13.360
Arabia Saudita	0	9.148	1.814	2.292	1.767	13.309	6.895
Canada	26.731	32.694	55.333	49.160	53.495	46.827	44.641

Fonte: ns. elaborazioni su dati FAO

In conclusione possiamo affermare che il mercato mondiale delle importazioni è dominato dai Paesi dell'Unione Europea ed in particolare da Regno Unito e Germania. Il mercato delle esportazioni è caratterizzato dalla presenza di tre competitors:

- L'Italia, che soddisfa prevalentemente la domanda dell'UE e che risulta ampiamente leader sul mercato dei pomodori pelati;
- Gli Stati Uniti, che dominano sui mercati americani e dell'Estremo Oriente;
- La Cina, già fortemente affermata sui mercati delle tipologie a più basso valore aggiunto, ma che si sta dotando delle strutture tecniche ed organizzative per affrontare il confronto sui mercati delle altre tipologie a più alto valore aggiunto.

1.2 La struttura produttiva italiana

Con circa 2 milioni e 200 mila tonnellate di pomodoro trasformato (v. tab. 1.8), l'Italia detiene il primato in Europa nella produzione di derivati del pomodoro ed è seconda al mondo solo dopo gli Stati Uniti d'America.